

VIVERE LA PSICOSINTESI: I SOCI RACCONTANO

L'Uomo, Il Tempo, lo Spazio

Luigi Bozzini

Con il suo nuovo libro, Pier-Maria Bonacina si addentra nei misteri del tempo e dello spazio e nelle loro implicazioni psicologiche cosce ed inconscie. Tempo e spazio sono trattati quali realtà che mettono l'uomo di fronte a scottanti problemi che spaziano dalla vita alla morte, dal libero arbitrio ai sentimenti, dal finito all'infinito, dall'essere al divenire, e che, altresì, svolgono il ruolo di 'timonieri occulti' di umori e comportamenti.

A chi legge il testo è richiesta la disponibilità ad abbandonare sicurezze e certezze per inoltrarsi nell'illimitato e nell'insondabile; qualsiasi riflessione su queste due realtà, pur se ostica, costituisce un aiuto per confrontarsi con prospettive psicologiche ed esistenziali più corrette e vaste.

Nessun lavoro di crescita personale dovrebbe escludere un'attenta valutazione dei vissuti indotti nella psiche dal tempo e dallo spazio: un aeroplano non cessa di essere un aeroplano quando si posa al suolo, ma la vera natura di aeroplano diventa manifesta quando vola nello spazio. L'essere umano vola

nello spazio e nel tempo, e la sua essenza, le sue idee, le sue emozioni, le sue patologie si confrontano costantemente con queste infinite entità. L'indagine psicologica della personalità si delinea 'anche' con il riconoscere che spazio e tempo sono presenze psichiche sostanziali.

Non basterà certo la lettura di questo testo per risolvere gli enigmi del tempo e dello spazio, ma lo sforzo dell'autore di porre interrogativi ed ipotesi al riguardo ha il pregio di allenare a tuffarsi nell'onda dell'ignoto che mette a nudo un difetto pro-

priamente umano: l'illusione di possedere certezze.

La stessa intuizione, a cui di frequente Bonacina rimanda, non scorderà che lontani bagliori di verità. Ciò è particolarmente vero per il Tempo e lo Spazio in quanto, come suggerito da K.Gibran: "L'intuizione canterà sempre, non spiegherà mai".

